

***Ulmus pumila* (Olmo siberiano)**

Altezza: 15m

Portamento: grande albero con chioma ampia, disordinata, caratterizzata da rami teneri ricadenti all'estremità.

Fusto: la circonferenza è di 230 cm. Il tronco si ramifica spesso dalla base, la corteccia grigio-brunastra è liscia nei giovani esemplari, si fessura profondamente nelle piante adulte.

Foglie: La foglia è semplice, la lamina fogliare è ellittico-lanceolata, la base è quasi regolare e l'apice appuntito. Margine dentato con nervatura marcata. Le foglie sono piccole, 5-8 cm, disposte a zig-zag sui rami. La pagina superiore si presenta lucida e di colore verde scuro, quella inferiore che all'inizio è pubescente, risulta più chiara.

Fiori: bisessuali, si presentano in gruppi sui rametti. Colore rosso. La fioritura è precoce, alla fine dell'inverno, febbraio-marzo, prima della comparsa delle foglie.

Frutti: sono formati da un piccolo nocciolo secco circondato da un'ala membranacea. Hanno forma ovale con il seme spostato verso l'apice. I semi maturano in tempi brevi. Quando spuntano le foglie hanno assunto una colorazione bruna e sono in buona parte caduti a terra. Quelli fertili germinano subito. Dal fiore alla nuova piantina trascorrono appena due mesi. I frutti, rispetto a quelli degli altri olmi, sono molto piccoli: 1 cm.

Curiosità: L'olmo siberiano è stato introdotto in Italia settentrionale perché resistente alla malattia fungina conosciuta come grafiosi dell'olmo (*Graphium ulmi*) che ha colpito e decimato le popolazioni di Olmo soprattutto dell'Olmo campestre (*Ulmus minor*) nell'immediato dopoguerra. Il fungo si annida nell'anello annuale di crescita della pianta e blocca il passaggio della linfa provocando la morte repentina anche di esemplari secolari. L'Olmo siberiano è specie che presenta alte caratteristiche di adattabilità a climi e terreni difficili. La pianta è stata ampiamente utilizzata ed oggi è molto diffusa in Italia dove viene utilizzata come frangivento e per la pratica dell'innesto, sul suo piede sono innestate altre specie di olmo che hanno maggiore produttività.

Distribuzione: È specie originaria delle regioni siberiane e di alcuni areali settentrionali della Cina. È giunto in Europa nella seconda metà dell'800.

